

**www.
spv.de**

La Sberla

**www.
spv.de**

La Sberla C.P. 65, 36100 Vicenza; tel.: 339-3937414; fax: 0444-304514; e-mail: lasberla@email.it; web: www.lasberla.net; direttore: Marco Milioni. Registro della stampa periodica in via di assegnazione presso il tribunale di Vicenza in qualità di settimanale; Editore: La Sberla; pubblicità: La Sberla. Stampato in proprio. COPIA OMAGGIO. ESCE IL GIOVEDÌ



Locali e stabili comunali di grande valore sono affittati per pochi euro. È quanto emerge dalle pieghe del bilancio 2007 del patrimonio, settore in capo al vicesindaco Sorrentino di An. Nomi, luoghi e cifre nella nostra inchiesta

www.lasberla.net

Dove trovi la Sberla? Guarda a pagina 7

La settimana: Milano, ordine pubblico, vallettopoli e il diritto di cronaca...

Dagli strascichi di Vallettopoli passando per la sicurezza a Milano alle 'nuove proposte' di Berlusconi in tema di politica internazionale. Anche questa settimana ha riservato alcune chicche che è necessario approfondire

MILANO E L'ORDINE PUBBLICO. Milano è sostanzialmente nella stessa situazione del resto d'Italia. Ovviamente le dimensioni della città e la cassa di risonanza determinata dalla sua importanza nonché dai media che vi hanno sede, comportano una maggiore notorietà. La signora Moratti succede come sindaco al suo compagno di fede e di partito Albertini. La situazione di Milano è vecchia di anni come fanno fede i costanti servizi dei vari telegiornali. Alla fine, il governo Prodi invia poco più di cento uomini a fronte dei cinquecento richiesti dal Sindaco Moratti. Cosa ti combina la signora insieme all'ineffabile Cavaliere. Guidano lunedì 26 una marcia di protesta contro l'inefficienza del governo. Si vergognino! Non perchè i cento uomini siano sufficienti, ma perchè questi due sono stati fino a dieci mesi Capo del Governo l'uno, e Ministro l'altra. Cosa hanno fatto nei cinque anni in cui hanno governato l'Italia? Niente! E con loro si vergognino tutti quelli che sfilano insieme o che, senza dignità, plaudono a siffatta iniziativa. Sfilino pure i cittadini di Milano, hanno ragione, ma caccino a calci nel sedere quei due personaggi che prima li hanno presi in giro quando erano nel Governo, ed ora continuano essendo nell'opposizione. Chiedano piuttosto, i cittadini di Milano, conto, alla Moratti di certe assunzioni a peso d'oro!

BERLUSCONI ED IL PPE DELLA FANTASIA. Si continua da parte del centro-destra a proclamare l'inadeguatezza internazionale di questo governo. Il che corrisponde al vero; solo che nulla può dire al riguardo chi ha burlato internazionalmente l'Italia nei cinque anni precedenti. Vi ricordate le polemiche del Ministro degli Esteri Ruggiero? Vi ricordate le corna nella foto di gruppo dell'attentato goliarda Berlusconi? E poiché questo governo ha trattato con dei «tagliagole» (parole di Berlusconi Silvio!) volete dirmi con chi ha trattato

Berlusconi in Irak? Con le dame della S. Vincenzo? Da ultimo che bella figura far parlare il PPE sul governo Prodi da mandare a casa, quando gli esponenti al riguardo non hanno detto un bel niente come ha dovuto dire, smentendo le parole di Berlusconi, il portavoce del PPE!

ANCORA SU VALLETTOPOLI. Alla fine della fiera verrà fuori che gli unici colpevoli sono i P.M. ed il GIP. Colpevoli di aver sollevato la coperta che nascondeva il marcio ed il guano che riempiono certi salotti bene dell'alta borghesia, nonché aristocrazia, italiana. Colpevoli di aver rivelato che tutte le professioni di serietà e vocazione virginali delle varie vallette ed attricette sono balle e prese per i fondelli nei confronti di chi le ascolta quando con aria compunta proclamano la loro intemerata repulsione per i compromessi sessuali. Colpevoli di aver rivelato quello che tutti sapevano e che tutti facevano finta di ignorare e cioè che anche i nostri politici si danno da fare a tutto spiano sia nella varie «sfumature» sessuali, sia nell'utilizzo probabile di polveri varie (vedi proposta Casini, nonché il servizio televisivo delle lene!). Colpevoli di svelare misteri sui quali un popolo, per quanto apatico ed a volte sciocco, ha diritto di sapere tutto.

(CONTINUA A PAGINA 03)

La Sberla è alla ricerca di un nuovo ufficio. Se avete proposte per un locale in affitto di 40-50 metri quadri in centro, zona corso Padova o prima periferia est contattate il 339-3937414 oppure inviate una e-mail a: lasberla@email.it

COMMENTI (segue da pagina 2)

Ha diritto di sapere cosa ne è stato della Banca fallita messa in piedi dalla Lega Nord e di quei capi dello stesso partito che sono implicati; ha diritto di sapere come stanno le cose nelle varie banche italiane. Ha diritto di sapere se una Banca compera le obbligazioni (cioè il debito) che il suo Presidente ha contratto come imprenditore con un'altra Banca. Ha diritto di sapere dalla Banca d'Italia se i suoi correntisti debbano pagare tutto ciò o se la Banca d'Italia esiste ancora. Ha diritto di sapere se un tal Draghi ha sostituito un tal Fazio secondo il principio gattopardesco di cambiare perchè nulla cambi. Ha diritto di sapere come vengono fatte le ispezioni alla Banca d'Italia e se vengono seguiti gli stessi criteri per tutti o alcuni sono figli di serie A, mentre altri sono figli di serie B!

Ha diritto di sapere se questo tal Governatore che deve garantire per legge la trasparenza ha o non tra i suoi «amici» pregiudicati per i reati contro la Pubblica Amministrazione. Ha tanti numerosi diritti questo popolo, ma non sa farli valere perchè si rifugia nel lavoro con un'alzata di spalle che sa tanto di rassegnazione. Ebbene, cari lettori, se siete rassegnati è affar vostro, ma evitate di lamentarvi mugugnando con un fil di voce, e pretendendo di aver un rispetto a cui non avete diritto.

L'Inno Minato



SAPORI E DISSAPORI

a cura di Rosanna Saporì
post your comment at: www.lasberla.net

L'onorevole vicentino Alberto Filippi, ha rilasciato una intervista su La Padania nella quale egli dichiara di volere devolvere in beneficenza lo stipendio del mese di marzo. Di seguito la replica della Saporì (testo integrale su: www.lasberla.net, Ndd)

Egregio Onorevole Filippi, sono una giornalista di provincia. Ho letto della sua lodevole iniziativa volta a devolvere lo stipendio di marzo in beneficenza. Le ricordo che lo stipendio glielo pago anch'io con le mie tasse e per cui diciamo che questo mese ho fatto pur io una piccola buona azione. Però, c'è sempre un però... mi rivolgo a Lei per chiederLe che fine ha fatto quel fondo che doveva essere istituito per restituire i risparmi ai sottoscrittori del pacchetto azionario di Credieuronord, la cosiddetta 'Banca della Lega'. Ricorda? Se n'è strombazzato un po' sui giornali ma credo di essermi persa qualche puntata. Volevo sapere perchè, nel suo atto "nobile" di versare in beneficenza lo stipendio, non ha pensato ai sottoscrittori della Credieuronord che sono rimasti senza una lira di quanto avevano sottoscritto ai tempi?

Proprio a Vicenza, sua terra natale, ci sono tanti poveretti (pensionati e operai) che hanno visto andare in fumo i risparmi di una vita. Certo Don Gelmini è ispirato da nostro Signore Gesù Cristo per carità, aiuta i tossicodipendenti per l'amor di Dio. Ma ai poveretti della Credieuronord non pensa proprio nessuno? Sono sicura che la prossima volta non mi deluderà caro Filippi e devolverà lo stipendio di aprile agli ex soci, vero che lo farà?

Rosanna Saporì

Hughes & Kettner®
TECHNOLOGY OF TONE

www.hughes-and-kettner.com

AFFITTOPOLI/1. I canoni fuori mercato tra le pieghe del bilancio

Il bilancio comunale di previsione 2007 è appena stato approvato. La giunta della Cdl, come avviene sempre per tutte le giunte, si lamenta perché i soldi non sono mai abbastanza. E ci mancherebbe altro. Ma che cosa succede quando nelle pieghe del bilancio si scopre che i cittadini non sono tutti uguali davanti all'amministrazione pubblica?

Qui di seguito è pubblicato un elenco ragionato degli immobili affittati dal comune a terzi. Le pigioni su base annua sono più o meno tutte al di sotto dei prezzi di mercato. Quelle inserite nella nostra lista sono le più macroscopiche.

- Ageno Franco
fitto botteghe 18/19 sotto la Basilica palladiana:
10.000 euro

- Associazione Nazionale ex legionari della legione straniera Francese
locale mezzanino basilica palladiana: 258 euro

* Sul sito web la sede nazionale dell'ente (www.legionestraniera.org) risulta in contrà porta Santa Croce 2. Leggiamo sul sito web i grandi principi che muovono l'organizzazione: «I compiti e gli scopi dell'A.N.I.E.L. elencati nello Statuto sono principalmente: art.1 ...mantenere tra gli ex Legionari Italiani il ricordo e la fierezza dei sacrifici liberamente accettati... Intrattenere i sentimenti di cameratismo e di fraternità che si sono formati e consolidati sotto il Tricolore dei Reggimenti Stranieri... Difendere ovunque gli interessi degli ex Legionari». Non è un po' pochino perché paghi il comune? E quanti sono a Vicenza gli ex membri della Legione straniera?

- Associazione Nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra
fitto di due locali e servitù in corso Fogazzaro: 1000 euro

* Il comune non spiega il numero civico dello stabile sito in una centralissima via della città di Vicenza. Si può sapere perché?

- Associazione serenissima accademia veneta
locazione negozio piazza delle Erbe: 620 Euro

* Si tratta di una associazione che non ha nemmeno un sito web... indagheremo

- Caffé Venezia:
Caffetteria bar: 2.300 euro

- Patronato Leone XIII
locale in contrà Apolloni 13: 3.700 euro

- Cooperativa tassisti vicentini
locali locali presso scuola media Ghirotti: 1.300 euro

Dal Monico
botteghe 47 e 48 sotto la Basilica Palladiana: 12.000 euro

- Euro Art di Amedeo Tartarini
negozio sotto la Basilica Palladiana: 5.800 euro

- Federazione Nazionale Arditi d'Italia
locali in Porta Santa Croce: 258 euro

- Onorevole Alberto Filippi (Lega Nord)
immobile in via sant'Agostino: 700 euro

- Frati Minori convento di San Lorenzo
locali attigui al chiostro: 7 euro

- Gruppo Pensionati La Rondine
stabile in via Calvi: 6,2 euro

- Gruppo Subacqueo Vicentino
locale 170 metri quadri in contrà Burci 17/c: 1.020 euro

- Osteria Il Grottino
bar osteria sotto la Basilica Palladiana: 15.000 euro

(continua a pagina 05)

AFFITTOPOLI/2. Le tante stranezze della "gestione Sorrentino"

segue da pagina 4

- Parrocchia di Sant'Agostino
fabbricato adiacente alla chiesa: 150 euro
- Arredamenti Pozzan
locali ponte degli Angeli: 9.000 euro
- Bar Nereo Rampazzo
locale sotto piazza dei Bissari: 4.700 euro
- Scuola arte e mestieri
complesso e capannone in via Rossini: 25.000 euro
- SGMS (Società Generale Mutuo Soccorso)
chiesa ex chiesa San Faustino: 6 euro
- Oreficeria Soprana
locali sotto la basilica palaldiana: 46.000 euro
- Tefa immobiliare
locali vicolo Retrone: 1.100 euro
- Zorzan Malfatti Mobili
negozi Levà degli Angeli: 21.000 euro

Tennis club via Monte Zebio
concessione del complesso: 516 euro
* per un'azienda che fattura 100.000 euro corrisponde 500 al comune per la gestione di tutti campi da tennis e calcetto è un po' pochino...

Questi i dati nudi e crudi, con qualche doverosa postilla a margine. Tanto per dirne una. Le agenzie immobiliari chiedono per il centro storico 50 euro al metro quadro al mese (dati La Settimana Immobiliare del 19 Marzo 2007). Il comune arriva ad affittare a prezzi dieci volte inferiori a quelli di mercato. Perché?

La prossima settimana pubblicheremo anche le fotografie dei casi più discussi, chiederemo conto alle autorità e attenderemo le risposte del caso. Molto materiale sarà pubblicato sul nostro sito (www.lasberla.net).

Marco Milioni

Per ora ci limitiamo a darvi l'elenco, con relativo affitto dei conduttori delle proprietà immobiliari del comune di Vicenza. Nelle prossime settimane vi informeremo del sistema modernissimo con cui l'assessorato gestito dall'avvocato Valerio Sorrentino di An, segue ed amministra tali beni, che sono di proprietà della città.

Questo per il modernissimo rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità del quale gli amministratori berici si riempiono di sovente la bocca.

Dai primi dati pubblicati in questo speciale emergono altresì situazioni al limite della fantascienza amministrativa laddove il principio della "par condicio civium" sancito dall'articolo 97 della Costituzione appare essere scritto su un rotolo di Scottex.

Sono state evidenziate situazioni talmente sconvolgenti di personaggi che vengono ad avere benefici a prima vista inspiegabili. Ovviamente noi vi daremo le relative spiegazioni a tempo debito e richiamando l'antica saggezza dell'onorevole Giulio Andreotti affermeremo che «a pensar male si fa peccato, ma spesso si indovina».

Dura Lex

powered by wordpress.com

articoli, approfondimenti,
video e molto altro ancora su:

www.lasberla.net

Tapparo contro Alifuoco e Toni Dalla Pozza: è guerra nei Ds

Il congresso dei Ds continua a spaccare la sezione cittadina. Dopo le recenti bordate di Ubaldo Alifuoco e Toni Dalla Pozza è ora l'ala sinistra a replicare alle critiche con un lungo intervento di Andrea Tapparo, punta di diamante della sinistra del partito. Qui di seguito è riportato il suo intervento.

A conclusione del congresso DS di Vicenza, che ha visto la maggioranza degli iscritti esprimersi a favore del Partito Democratico (voti mozioni: 112

ordito da personaggi fanciulleschi e senza maturità politica. Ebbene, lasciando agli autori il logorio delle calunnie, i cittadini sappiano che: - l'ordine dei lavori del congresso è stato deciso democraticamente dalla Commissione del Congresso più di 2 settimane fa; - a tutti gli iscritti tale programma era noto in quanto trasmesso via posta con 1 settimana di anticipo rispetto la convocazione del congresso (in allegato); - immediatamente dopo l'insediamento della presidenza del congresso, sabato mattina, tale programma è stato confermato con un odg votato all'unanimità dal congresso (almeno 150 iscritti erano presenti in sala); - che dopo lo scrutinio della votazione sulle mozioni congressuali e la nomina degli organismi dirigenti (delegati, direttivo e garanti) è stato presentato un odg per rinviare la votazione del segretario ad una successiva convocazione del congresso, odg che il congresso stesso ha respinto con 31 voti a favore e 69 contrari.

Si consideri inoltre che tutto ciò è avvenuto dopo che la componente di sinistra dei DS, contraria al PD, proponendo di fare dei DS un vero e più ampio partito della nuova sinistra italiana, aveva da tempo proposto per Vicenza la candidatura di Mattia Pilan alla segreteria cittadina; cosa che non è stata in grado di fare la componente Fassiniana che si è quindi trovata a vincere il congresso, senza avere il coraggio di sfiduciare il segretario uscente Luca Balzi e di proporre pubblicamente e portare al voto congressuale il nuovo leader locale incaricato di guidare i DS vicentini nel PD: in buona sostanza, un segretario da concordare al di fuori dell'assemblea

congressuale, con pratiche partecipative di pongo.

Ma i vicentini devono anche sapere che un congresso di partito, volendo ancora discutere di politica, opera anche producendo documenti di indirizzo politico da sottoporre a votazione su temi ed obiettivi che ritiene fondamentali. Questo congresso, attraverso la commissione politica, aveva in particolare elaborato alcuni importanti odg che, una volta approvati dal congresso, avrebbero impegnato il partito attraverso tutti i suoi rappresentanti a:


- continuare in tutte le sedi la battaglia contro la realizzazione della nuova base USA a Vicenza, chiedendo in particolare al governo di riconsiderare la propria decisione.

- proporre e sostenere in tutte le sedi istituzionali una nuova normativa sui DICO.

Ebbene, il presidente della commissione politica del congresso, abbandonando l'aula con gli altri rappresentanti della maggioranza fassiniana, si teneva in tasca tutti gli ordini del giorno impedendo all'assemblea di esprimersi ufficialmente su tali nodali questioni: solo una paradossale rincorsa e persuasiva intercessione da parte di alcuni compagni della sinistra DS consentiva, alle ore 20.00 di recuperare i documenti e di portarli in votazione: votazione che ha visto, dopo qualche emendamento, un voto unanime dell'assemblea.

Alla luce dei fatti siano dunque gli iscritti e i cittadini di Vicenza a giudicare chi, oggi come ieri, nella buona e nella cattiva sorte, dimostra maggiore maturità politica.

Andrea Tapparo
sinistra Ds - Vicenza



UNIONE COMUNALE DS
Via Mercato Nuovo 11- 361
Tel. 0444 569552 Fax 0444
Mail Segr : luca.balzi@emg

**INVITO AL
4° CONGRESSO DEI DEMOCRA
SINISTRA
UNIONE COMUNALE DS DI VICENZA**

**Sabato 24 marzo ore 10,00
Ex Casa Lattes (Sede Circ. 6) Via Thaon di
VICENZA**

Programma:
Ore 10.00 Apertura Congresso, Presidenza, Commissioni
Ore 10.15 Saluto Segretario cittadino Luca Balzi
Ore 10.30 Presentazione Mozioni Nazionali
Ore 11.30 Saluti Autorità e Ospiti
Ore 12.15 Pausa
Ore 14.30 Dibattito
Ore 17.30 Scrutinio voto
Ore 18.00 Elezione Delegati, Organismi dirigenti, Segretario

P.S.
Apertura seggi per voto segreto sulle mozioni nazionali
Chiusura seggi per voto segreto sulle mozioni nazionali

Fassino, 98 Mussi, 5 Angius) e l'elezione di Mattia Pilan a segretario cittadino (68 voti a favore, 2 bianche), appare alquanto goffo il tentativo di alcuni primitivi sostenitori del Partito Democratico di delegittimare il voto degli iscritti DS con termini che ben evidenziano il loro concetto di politica e di democrazia: il congresso cittadino dei DS sarebbe stato un miscuglio di blitz, manovre, imbrogli

Grillo: ecco la mappa del potere

Voglio rovinarmi il fegato e parlare della Borsa. Un luogo malsano da cui stanno fuggendo tutti. È un'orgia. Chiunque scopa come un riccio tranne i piccoli azionisti. Quelli possono solo stare a guardare. La Borsa è una grande famiglia. I consiglieri di amministrazione si conoscono tra loro come vecchi amici. E hanno il dono dell'ubiquità. Sono presenti sia nelle aziende clienti che in quelle fornitrici. Vendono e comprano da sé stessi. Uno spettacolo di conflitto di interessi. E possono essere nell'azienda azionista e in quella controllata. Azionisti la mattina, manager la sera. Di notte sognatori, che sognano e incassano stock option e dividendi. Se chiudesse la Borsa se ne accorgerebbe solo il salotto buono. Quello che attraverso pochi decimali di proprietà e le scatole cinesi decide tutto. È la Mappa del Potere. Quello vero che si fa portare la colazione a letto da Palazzo Chigi.

da: www.beppegrillo.it

La Mappa del Potere



Fisco: ancora in aumento le entrate

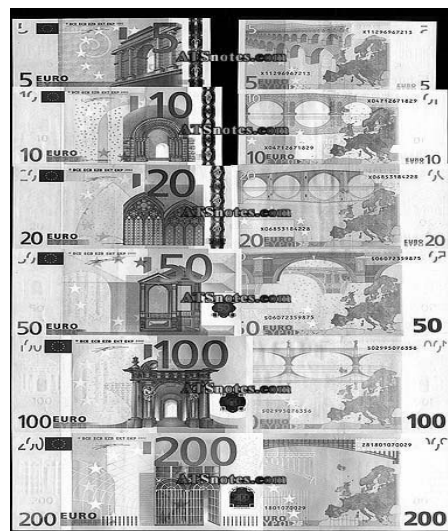
Prosegue il buon andamento delle entrate tributarie. A gennaio di quest'anno sono state pari a 30,054 miliardi di euro, in aumento dell'8,5% rispetto al 2006 (+2,357 miliardi di euro). Lo rende noto il dipartimento per le politiche fiscali del ministero dell'Economia.

Le entrate totali derivano per 19,228 miliardi di euro (+1,049 miliardi, pari al +5,8%) dalle imposte dirette e per 10,826 miliardi di euro (+1.308 miliardi, pari al +13,7%) da quelle indirette. Le entrate aumentano anche grazie ai controlli fiscali. A gennaio il gettito derivante dai ruoli è stato di 239 milioni (+72 milioni di euro, pari al +43,1%): 160 milioni di euro (+52 milioni di euro, pari al +48,1%) dalle imposte dirette e 79 milioni di euro (+20 milioni di euro, pari al +33,9%) dalle imposte indirette.

Nel dettaglio, il gettito Ire è stato di 18,241 miliardi di euro (+810 milioni di euro, pari al +4,6%) di cui 18,135 miliardi di euro (+767 milioni di euro, pari al +4,4%) derivanti dalle ritenute e 106 milioni di euro (+43 milioni di euro, pari al +68,3%) dall'autoliquidazione. Il gettito Ires è di 231 milioni di euro (+117 milioni di euro, pari al +102,6%). Le entrate Iva sono state 5.176 milioni di euro (+231 milioni di euro, pari al +4,7%): 4.019 milioni di euro (+277 milioni di euro, pari al +7,4%) derivano dalla tassazione degli scambi interni e 1.157 milioni di euro (-46 milioni di euro, pari al -3,8%) dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta di registro ha generato entrate per 532 milioni di euro (+174 milioni di euro, pari al +48,6%), l'imposta di bollo per 588 milioni di euro (+281 milioni di euro, pari al +91,5%), l'imposta ipotecaria per 270 milioni di euro (+157 milioni di euro, pari al +138,9%) e le concessioni governative per 123 milioni di euro (+13 milioni di euro, pari al +11,8%). L'imposta di fabbricazione sugli oli minerali è stata 1,370 miliardi di euro (+1 milioni di euro, pari al +0,1%), l'imposta di consumo sul gas metano di 246 milioni di euro (+13 milioni di euro, pari al +5,6%), l'imposta di consumo sui tabacchi di 812 milioni di euro (+70 milioni di euro, pari al +9,4%) ed il provento del lotto di 499 milioni di euro (-154 milioni di euro, pari al -23,6%).

da: www.lastampa.it



Dove trovi La Sberla?

EDICOLE: via Btg. Framarin, viale della Pace, via Albinoni, via Cattane, via Cavalieri di Vittorio Veneto. **PUNTI DI DISTRIBUZIONE:** Folk Café, corso Padova; Nelson Pub, strada Saviabona; Caffetteria Michelle, contrà San Francesco Vecchio

Tolettini, l'allarme immaginario, il petardo atomico, il terrorista trombone: alias GdV

Vuoi fare dell'allarmismo facile? Gridare al lupo come Dio comanda? Fomentare la paura della tua vecchia zia per terroristi e brigatisti d'asporto? Studia anche tu nella rinomata scuola di cronaca giudiziaria "Ivano Tolettini", finanziata dal sempre puntuale Giornale di Vicenza. Il caso da manuale l'ha fornito in questi giorni il suddetto reporter (tra l'altro autore di imperdibili ed eccitanti editoriali scritti a mo' di omelia) scrivendo sulla micidiale bomba carta deflagrata all'alba di domenica 25 marzo vicino all'abitazione di Camisano dell'onorevole mastelliano Mauro Fabris. Talmente pericolosa che Fabris "non se ne è neppure accorto: a svegliarlo sono stati i carabinieri di Vicenza e gli agenti della Digos" (Corriere del Veneto, 20/3/2007).

Attentato!, urlerebbe un comico di Zelig. Attentato!, ha titolato in prima pagina il giornale tolettiniano. Sostenendo apertamente la tesi che dietro l'esplosione nel

cestino dei rifiuti ci sarebbe la mano di chi non manda giù l'impegno di Fabris sul Dal Molin e i centri sociali. I no global, le Br, i rossi, i comunisti, eccoli che tornano alla carica dopo che, chissà perché, sulle indagini sul nucleo di bambocci ideologizzati di Padova e Milano è calato il silenzio un giorno dopo la Marcia dei Centomila No Base. Non importa se il cestino incendiato era a decine di metri dalla casa mentre proprio davanti ad essa ce n'è uno che sembra messo apposta, ma che è stato, guarda tu, ignorato dal temibile attentatore.

Non importa se in quel di Camisano già si erano verificati episodi simili, giusto qualche vandalo che si diverte a far scoppiare petardi e bombette rudimentali. "Ma questi sono particolari che valgono anche al contrario" scrive il giorno dopo la prima pacata cronaca il giornale di Ivan il Terrorizzabile. Che si arrampica sugli specchi: "Tra l'altro, gli inquirenti

hanno subito fatto il collegamento tra lo scoppio e il politico dell'Udeur perchè in precedenza erano comparse scritte contro Fabris e il presidente del consiglio Prodi". Ora, di scritte sul Dal Molin contro i politici, di destra e di sinistra, sono pieni da mesi gli intonaci della nostra provincia.

Ci spiega, Tolettini, che razza di prova sarebbe? Ma a coprire con una sana pernacchia questo teorema dalle evidenti finalità politiche è stato lo stesso Fabris, che ha fatto sapere che tutto questo pericolo mortale lui non ce lo ha visto, e che insomma è un'esagerazione bella e buona. "Perplessità", così è stata derubricata dal sobrio foglio cittadino la risata che deve essersi fatto Maurone di Camisano, frazione di Ceppaloni. Ed è a Ceppaloni che noi invieremo volentieri Tolettini. Per restarci a vita.

L'apota

